Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 400 - Mercoledì 23 Giugno 1948

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di 1 c. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

LA BATTAGLIA AL SENATO PER IL VOTO DI FIDUCIA

Schiacciante maggioranza alla Camera per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio - Ostruzionismo sistematico da parte dell'estrema sinistra

ROMA, 22 — Quattro ore è durata la seduta odierna a Palazzo Madama cinque quella di Montecitorio. Al Senato l'aula e le tribune erano particolarmente affollate. Il richiamo era costituito dallo inizio del dibattito sulle dichiarazioni del Governo; dibattito definito «la seconda grande battaglia tra opposizione e Governo». La prima è stata combattuta alla Camera e il Governo ha vinto; al Senato le forze governative non sono potenti come a Montecitorio, ma anche qui il Governo ha la meglio. Ciononostante la battaglia potrà essere più emozionante della prima.

Il primo discorso è stato quello del sen. RUINI, indipendente, che come Presidente della Commissione dei settantacinque che preparò il progetto, può considerarsi il padrino della Costituzione. Con la sua caratteristica oratoria egli ha difeso il Governo dai rilievi di incostituzionalità mossigli dall'opposizione. Ma non si è fermato qui; egli ha anche detto: «Io penso che la democrazia cristiana si manterrà fedele ai principii democratici».

L'oratore è passato, quindi, a esaminare il programma governativo. «Per porre in atto la Costituzione — egli ha affermato — il Governo dovrà emanare almeno una settantina di leggi. Se si vuole evitare che le masse vadano verso il comunismo, bisognerà attuare radicali riforme di struttura». Ha poi criticato il funzionamento della amministrazione pubblica. Occorre snellire l'amministrazione non licenziando gli impiegati, perchè questo non è possibile in Italia, ma trasferendoli da uffici in cui sono inutili, a uffici in cui possano rendere.

Dopo il secondo oratore ZOTTA, democristiano, che ha fatto un'appassionata illustrazione dei problemi del Mezzogiorno, ha preso la parola PALLASTRELLI, pure democristiano, il quale, con la competenza che gli deriva da molti anni di studi e di esperienza, ha trattato della riforma agraria. Egli ha polemizzato vivacemente con i comunisti, ai quali ha rimproverato di fare della demagogia presso i contadini. La riforma agraria non deve essere pretesto per creare agitazioni, per fomentare odi. Essa può farsi soltanto in un'atmosfera di fiducia e di collaborazione e con i mezzi finanziari necessari.

Ultimo oratore della giornata è stato il sen. MONALDO, il terzo democristiano della serie. Egli è medico e si è occupato dell'organizzazione sanitaria che — ha affermato — «non ci fa davvero onore». Il suo discorso è stato così obiettivo e le sue proposte così opportune, che alla fine lo hanno applaudito tutti. La cosa non capita davvero troppo spesso.

A Montecitorio vi sono state tre lunghe votazioni, di cui due per appello nominale chieste dai comunisti e delle quali si poteva benissimo fare a meno. Si è cominciato con la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge che autorizza il Governo all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1948-49: il disegno di legge è stato approvato con 268 voti contro 68: maggioranza schiacciante.

A questo punto il Presidente comunica che la Giunta ha convalidato l'elezione di numerosi deputati. Sono comunicazioni queste che solitamente la Camera approva senz'altro. Oggi, però, la cosa non è andata come al solito. Si è alzato l'on. GRIFONE, comunista, per contestare l'elezione di tutti i deputati democristiani della circoscrizione di Avellino, Benevento e Salerno. La ragione della contestazione è dovuta al fatto che, secondo l'estrema sinistra, i candidati del fronte sarebbero stati danneggiati dall'intervento del clero e dalle lettere giunte dall'America.

Si discute sulla questione per un po' di tempo e i comunisti propongono di rinviare la cosa alla Giunta per un secondo esame. La proposta deve essere messa in votazione. Questa si sarebbe svolta in un momento se fatta per alzata di mano, ma i comunisti chiedono lo appello nominale. S'impiega perciò quasi un'ora. La proposta è respinta con 243 voti contro 67 e 27 astenuti.

Al momento di proseguire la discussione sulla ratifica e sulla proposta del disegno di legge riguardante il controllo delle armi, si alza l'on. GULLO, comunista, il quale dichiara di porre una pregiudiziale. Egli ha sostenuto che non si può neppure discutere su quel decreto, perchè è incostituzionale, in quanto il Governo nel presentarlo avrebbe seguito una procedura non prevista dalla Costituzione. Anche qui nuova discussione e altra votazione per appello nominale: anche qui un'altra ora persa col seguente risultato: la pregiudiziale è respinta con 242 voti contro 52.

Dato l'atteggiamento odierno dei comunisti, circolava in serata tra giornalisti e deputati la parola «ostruzionismo».

LA LEGGE PER L'ERP al Consiglio dei Ministri

ROMA, 22 — Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, ha approvato un disegno di legge per l'attuazione del programma ERP per l'Europa. Il testo del provvedimento sarà peraltro definito nella prossima riunione del Consiglio, che avrà luogo domattina.

Essendo riusciti vani tutti i tentativi perseguiti dal Ministro dell'Agricoltura Segni per rinnovare, d'accordo con le parti la tregua mezzadrile concordata lo scorso anno, il Ministro ha presentato allo odierno Consiglio dei Ministri un provvedimento legislativo che verrà discusso nella seduta di domattina. In forza di tale provvedimento, la tregua mezzadrile concordata fra le parti per l'annata agricola 1946-47 è convertita in legge e prorogata per l'anno agrario in corso 1947-48.

ABOLITI I VISTI fra Italia e Svizzera

ROMA, 22 — Accordi italo-svizzeri concernenti l'abolizione del visto d'entrata nei due Paesi, il movimento dell'emigrazione in genere fra la Svizzera e l'Italia, l'emigrazione dei lavoratori stagionali italiani in Svizzera e lo statuto degli svizzeri in Italia, sono stati firmati oggi a Palazzo Chigi fra il Ministro Sforza ed il Ministro di Svizzera De Weck.

Con tali accordi si è stabilito: che i cittadini italiani e svizzeri potranno a partire dal 15 luglio prossimo entrare reciprocamente nei due Paesi con la semplice presentazione del passaporto valido senza l'apposizione del visto consolare. I passaporti collettivi saranno rilasciati dalle autorità dei due Paesi con le maggiori possibili facilitazioni.

Ancora impossibile un accordo a Berlino

Il nuovo marco sovietico in vigore

BERLINO, 22 — La riunione quadripartita che oggi si è svolta in due riprese nella Capitale germanica si è conclusa stasera alle 22.30 senza che si fosse raggiunto alcun accordo: non è stata fissata nemmeno una data per una nuova riunione.

La conferenza aveva per oggetto una possibile riforma monetaria unica per la zona di Berlino, onde eliminare il pericolo di una scissione ancora più rigorosa tra la zona sovietica e quelle occidentali della Germania provocata dalla svalutazione del «Reichsmark» attuata nei settori controllati dagli alleati. La conferenza era stata proposta ieri sera dal Governatore britannico e da quello francese, e i russi avevano notificato nel corso della notte la loro approvazione: ma si è dovuto registrare un altro insuccesso nella collaborazione tra i sovietici e le Potenze occidentali, pur essendo il problema gravido di serie conseguenze per ambedue le parti.

Nel corso della notte, dopo il fallimento della riunione, da parte russa si è avuto l'annuncio ufficiale della riforma separata sovietica nella Germania orientale. L'annuncio è stato dato sotto forma di lettera inviata da Sokolowsky ai Governatori occidentali: in essa egli afferma che la decisione è dovuta all'intransigenza degli alleati.

Le autorità sovietiche hanno già ordinato alla Banca centrale di Berlino da essi controllata di cessare ogni attività bancaria. Le autorità britanniche, americane e francesi hanno da parte loro emesso un contrordine disponendo per la continuazione normale dell'attività bancaria nei loro settori.

La riforma sovietica consiste nell'applicazione di tagliandi sui vecchi marchi. Si apprende che più di 43 milioni di Reichsmark sono stati così modificati da duemila impiegati della commissione economica della zona sovietica di occupazione.

Questi impiegati lavorano nei locali del banco municipale di Berlino, seduti intorno a lunghe tavole e incollano i tagliandi sui biglietti da 20, 50 e 100 marchi. I tagliandi di colore blu e marrone perforati sono simili a francobolli postali e vengono incollati sul bordo non stampato delle banconote.

Stasera la Granbretagna, la Francia e gli Stati Uniti hanno annunciato l'introduzione di una riforma fiscale nelle loro zone della Germania. Tale riforma è considerata necessaria per il successo della riforma monetaria. Le imposte saranno ora proporzionali al guadagno del contribuente: un tedesco che guadagni tremila marchi pagherà imposte per 414 marchi. E' stato fissato inoltre il tasso di cambio del Deutschmark, la nuova moneta della Germania occidentale nella misura di un marco per 30 centesimi di dollaro e di un marco per 64 franchi francesi e 40 centesimi.

In considerazione della sospensione del traffico tra la «trizonia» e il settore sovietico l'aviazione americana ha iniziato oggi l'invio di 42 aerei al giorno da Francoforte a Berlino, allo scopo di neutralizzare il blocco russo. Si tratta di un aumento di 32 voli al giorno. Ogni aereo reca a bordo due tonnellate e mezzo di generi alimentari ed altri rifornimenti, per un complesso di 105 tonnellate di merci al giorno.

LE MEMORIE DI RACHELE: "LA MIA VITA CON BENITO,,

Galeazzo si discolpa di fronte al suocero

L'incontro in Germania con Mussolini liberato dalla prigionia - Una matita e poche carte all'inizio dell'avventura finale: "Cosa vuoi, Rachele, è il mio destino,,

XVIII

Il 2 agosto Rachele Mussolini lasciò Villa Torlonia e venne accompagnata dal questore Polito alla Rocca delle Caminate ove già c'erano Romano e Anna Maria e lassù rimasero fino al 12 settembre, allorchè tutti e tre furono portati dai tedeschi in aereo a Monaco. Là appresero la notizia della liberazione del duce ed il giorno dopo Mussolini arrivò anche lui in aereo a Monaco.

«13 settembre 1943. Immaginavo di trovarlo molto sciupato, ma quando Benito viene verso di noi, pur col solito passo svelto, il suo viso pallido mi stringe il cuore. Calza gli scarponi da sci, e indossa l'abito nero, assai sciupato, che gli avevo mandato dalla Rocca, dove tenevo solo abiti fuori uso accantonati per donarli ai poveri. Le sue prime parole sono: — Credevo di non rivedervi più. — Per qualche istante, dopo esserci abbracciati, restiamo senza parlare. Poi, sapendo che deve ripartire subito, ci ritiriamo in una stanza del Comando dell'aeroporto e lì possiamo confidarci liberamente.

«Ci siamo interrogati a vicenda su tutti questi terribili giorni di separazione, sui fatti accaduti in Italia nel frattempo e sulla sua liberazione. Sembra incredibile, ma egli è ancora quasi all'oscuro della situazione che si è creata in Italia dopo il 25 luglio. E' amareggiato per il tradimento di quelli che riteneva suoi fedeli, e ascolta con piacere quando gli dico che non tutti hanno disertato. Gli chiedo: — Ora che hai intenzione di fare? — Mi fissa un attimo in silenzio e poi parla in fretta, quasi per il timore che io possa interromperlo, per contrastare i suoi propositi: — Dovrò discutere a lungo con Hitler, ma sono sempre deciso a non abbandonare la mia linea di condotta, a fare tutto quello che sarà ancora possibile per la salvezza del popolo italiano. — L'ho guardato per qualche istante; avrei voluto dirgli tante cose, ma mi sono limitata a chiedergli: — Credi che ne valga la pena? — So che forse mi costerà la vita, ma terrò fede alla parola data. Purtroppo, l'8 settembre peserà per molto sul destino dell'Italia ed ora più che mai bisogna rimanere a fianco dell'alleato. — In questo momento entra il comandante dell'aeroporto per avvertirci che il maltempo impedisce di continuare il viaggio. Benito proseguirà domani per il Quartier generale.

La residenza provvisoria destinata a Mussolini è allestita con incredibile rapidità. Fu il Karl Palatz, una delle più belle costruzioni di Monaco. La notizia della presenza del duce si diffuse in un baleno e l'anticamera della nostra residenza si riempì, oltre che di ufficiali e di personalità tedesche, di molti italiani che vollero ad ogni costo essere ricevuti per confermare il loro sentimento di devozione. Fra questi, moltissimi operai. Io ebbi un gran da fare per preparare un bagno a Benito, che ne aveva estremo bisogno. Egli non si era potuto cambiare da tempo ed era ridotto con le calze che aderivano alla pelle. Quando vide la camera da letto, che gli avevano preparata con lusso principesco, ne fu quasi spaventato e preferì dormire con me nella mia stanza, che era più semplice. Ma fino a tarda notte restammo tutti uniti ad ascoltare la radio fascista di Monaco, con le ultime notizie sulla situazione italiana. Quindi Benito ci raccontò la storia del suo arresto, dei quarantacinque giorni di prigionia e della prodigiosa liberazone.

Il giorno dopo Mussolini partì per il Quartiere Generale di Hitler, dopo aver narrato alla moglie tutte le drammatiche vicende vissute dal momento dell'arresto a Villa Savoia, a quello della liberazione.

«18 settembre 1943. Ieri Mussolini è tornato dal Quartier Generale, dopo tre giorni di lavoro intenso con Hitler. E' stato proprio lui a chiamarlo «lavoro intenso», e so cosa vogliono dire per Benito queste parole. E' tornato un po' affaticato perchè la inazione della prigionia lo aveva distolto dalle sue abitudini di attività ininterrotta. Però nel fisico è più rinfrancato e mi sembra che vada riprendendosi rapidamente, ma la sua fisionomia ha un'ombra amara, che riflette il suo tormento interiore. Me l'ha detto a fatica, con mezze parole, ma ho capito quanto gli pesa trovarsi di fronte a Hitler nella nuova situazione creatasi in Italia. Verso sera si è appartato per preparare un discorso. E più tardi ha parlato da Radio Monaco, inviando agli italiani il suo primo messaggio, dopo la liberazione. Sono entrata con lui nella piccola stanza di trasmissione, preparata nel Karl Palatz. Sembra strano, ma è solo la seconda volta che Benito parla espressamente alla radio. Finora i suoi discorsi erano sempre rivolti direttamente alla folla delle piazze, anche se venivano ritrasmesse per radio. Si sentiva come imbarazzato e, prima di cominciare a parlare, ha cercato il mio sguardo. Dopo una pausa, che mi è parsa eterna, la sua voce si è levata; dapprima una dizione bassa, stanca, poi man mano che il discorso procedeva tornava in lui l'antico spirito battagliero: forse molti, in Italia, avranno stentato a riconoscere la sua voce. Appena finito di parlare, mi è venuto vicino dicendo: — Sono convinto che l'Italia si può salvare ancora. Il mio appello sarà raccolto da quanti hanno fede, da quanti hanno combattuto».

Nei giorni che seguirono, Mussolini riprese il suo vecchio metodo di lavoro, benchè disponesse appena di una matita e pochi fogli di carta. Le udienze si seguivano alle udienze per i primi contatti. Io gli chiedevo talvolta dove il suo spirito trovasse tanta forza, e lui mi rispondeva: «Cosa vuoi, Rachele, è il mio destino».

Mentre eravamo a Monaco, Galeazzo Ciano, insieme con Edda ed i tre figli, Fabrizio, Raimondo e Marzio, si erano riuniti da tempo, sotto la sorveglianza dei tedeschi, in una villa presso un lago nei dintorni di Monaco. Galeazzo aveva mandato Edda al Quartier Generale, per ottenere dal Fuehrer di potersi trasferire in Portogallo e di cambiare la valuta necessaria, ma Hitler aveva opposto un netto rifiuto, sicchè fra i due era sorto un primo urto. Allora Edda volle incontrarsi con suo padre, quando Benito fu di ritorno dalla sua prima visita al Quartier Generale, e insistette perchè ricevesse Galeazzo. Quel triste incontro avvenne al Karl Palatz, in Monaco, alla presenza mia e di Edda: Ciano si difese dall'accusa di tradimento scagliandosi contro Badoglio. Benito era irritato, ma l'ascoltò. Il giorno dopo fummo ancora riuniti tutti a pranzo, prima che Benito partisse per il Quartier Generale, dove era nuovamente atteso. Nei giorni successivi mi trovai ancora in contatto con Galeazzo e gli rimproverai il suo atteggiamento al Gran Consiglio, ma egli negava decisamente di essere stato d'accordo con Grandi.

Edda si trasferì, da sola, in Italia, col proposito di difendere suo marito dalle gravi accuse che gli venivano rivolte, e rimase non poco sorpresa per l'ostilità che incontrò.

Galeazzo, nei giorni che seguirono, si fece operare ad un orecchio. Rientrando nella sua villa presso il lago, non trovò più i suoi figlioli. Infatti, nel frattempo, il generale tedesco Wolf li aveva trasferiti al castello, presso di me. Allora Galeazzo accorse per ritrovarli, e mi espresse il proposito di andare anche lui in Italia. Sperava nell'assegnazione di un incarico politico, e, se non l'avesse ottenuto, aveva deciso di arruolarsi come pilota aviatore. Poichè io insistevo nel contestargli la sua condotta precedente, tanto insidiosa, egli si scagliò contro Badoglio, Cavallero, Grandi e Bottai. Alla notizia che Cavallero si era suicidato, commentò: — Ha fatto bene. — Contemporaneamente Edda perorava la causa di suo marito presso il padre, alla Rocca delle Caminate. Finalmente i tedeschi risposero che Ciano poteva partire in aereo per l'Italia, ma atterrato a Verona, egli si trovò preso tra forze di polizia italiane e tedesche e tradotto in arresto nelle carceri della città.

Alla fine di settembre Mussolini tornò in Italia e si stabilì alla Rocca delle Caminate. Il 3 novembre fu raggiunto là dalla moglie.

I miei primi contatti con l'ambiente mi rivelarono un disorientamento generale, giunto al punto di far dubitare agli stessi paesani che l'uomo tornato alla Rocca fosse davvero Mussolini. Una volta, irritata e spazientita, condussi per il braccio una donna del luogo fin nello studio dove si trovava mio marito, ed ella dovette riconoscere immediatamente il duce.

RACHELE MUSSOLINI

Copyright International Features, «Giornale di Trieste» - Ed. Mondadori

Le precedenti puntate di «La mia vita con Benito» sono state pubblicate nei numeri del 30 maggio, 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 19, 20 e 22 giugno del «Giornale di Trieste».

La scintilla è scoccata da una lettera di Palmiro Togliatti

SI FARA' UN'INCHIESTA sui prigionieri in Russia?

Dichiarazioni di Messe e una richiesta del Fronte

ROMA, 22 — Grande scalpore ha suscitato lo scambio di lettere rivelato dal settimanale «Oggi», tra l'on. Togliatti e il padre d'un disperso in Russia, il signor Alessandro Malerba di Milano. Togliatti, nella sua lettera, afferma che la Russia si è comportata correttamente nei riguardi dei nostri prigionieri, ciò che non si può dire per l'Italia e gli alleati per quanto riguarda i prigionieri russi.

La grave e inaspettata insinuazione di Togliatti, seguita da altre pubblicazioni, che rivelano come ancora in Russia vi siano dispersi nostri prigionieri, nei punti più disparati dell'immenso territorio, ha avuto già oggi un seguito in Parlamento.

Sulla campagna di Russia è stata presentata infatti da un gruppo di senatori frontisti una mozione per chiedere la nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta con lo scopo di accertare le responsabilità del modo con cui venne organizzata la spedizione in Russia e delle disastrose conseguenze che ne derivarono ai soldati italiani a seguito delle vicende militari dello inverno 1942-43.

Il Governo ha aderito alla discussione, che avrà luogo dopo la chiusura del dibattito sul programma ministeriale. Si prevede che la manovra frontista avrà una pronta reazione in quanto la commissione parlamentare si dovrà anche occupare del trattamento che hanno avuto i nostri prigionieri in mani russe e dei sospetti di mancato ritorno. E' di questo che i comunisti non vogliono sentire parlare, ma è su questo argomento che la maggioranza parlamentare vorrà discutere.

Il Maresciallo Messe, che fu comandante del C.S.I.R. e che è stato chiamato direttamente in causa da Togliatti come uno degli artefici della nostra rotta, interrogato da alcuni giornali della sera ha detto tra l'altro:

«Si vuole l'inchiesta e ben venga, ma deve essere integrata da quell'altra inchiesta che deve essere fatta sulla vera fine dei nostri prigionieri e dispersi in Russia, nonchè da quella sull'attività svolta a Mosca dai vari Togliatti, D'Onofrio e altri, quando da quella radio urlavano contro di noi, ufficiali e soldati, chiamandoci assassini, scherani e banditi di Mussolini.

«I dati che io ho pubblicato a parecchie riprese sulla stampa — ha aggiunto il Maresciallo Messe — sono gli stessi forniti da Togliatti nel suo discorso del 19 marzo 1943 da Radio Mosca (60 mila morti, 69 mila feriti, 46 mila prigionieri), allorchè si scagliava contro Mussolini per l'ordine del giorno col quale salutò il ritorno dei reduci dalla Russia. In quell'occasione Togliatti ironizzò su questo ritorno e affermò con dati di fatto da lui asseriti inconfutabili che la Armata italiana in Russia era distrutta e dispersa. Del resto queste affermazioni sono riportate nel libro di Mario Correnti (Palmiro Togliatti) intitolato «Discorsi agli italiani» nella purgata edizione del 1945.

«Per quanto riguarda l'equipaggiamento delle nostre truppe potrebbe rispondere esaurientemente il generale Gariboldi, comandante dell'VIII Armata, poichè io lasciai la Russia il 1.o novembre 1942. Attraverso, però, l'esperienza personale del precedente inverno, debbo ammettere che l'equipaggiamento doveva considerarsi sufficiente, dato che si era potuto superare l'invernata stessa con un minimo numero di congelati (in tutto 1800) e che si deve logicamente presumere che nell'inverno successivo non si sia trascurato di migliorarlo. Da altra parte, se decine di migliaia di nostri soldati, riusciti a sganciarsi dai russi, poterono salvarsi percorrendo a piedi nelle identiche condizioni ambientali, molte centinaia i chilometri verso Ovest, non si comprende perchè altre decine di migliaia di uomini, marciando come prigionieri verso Est e pur avendo il medesimo equipaggiamento dei primi non riuscirono a sopravvivere.

«Su questo punto una severissima inchiesta dovrebbe essere svolta, dato che centinaia di deposizioni di reduci stanno ad attestare che la ecatombe di prigionieri italiani fu provocata non solo dalla disorganizzazione delle retrovie russe, ma dalla mancanza di mezzi di trasporto e dal crudele trattamento durante la permanenza nei terribili campi di concentramento, ma anche dal fatto che i prigionieri venivano letteralmente spogliati, ciò che per moltissimi di essi significò la morte durante le estenuanti marce».

Circa l'accusa di Togliatti che i prigionieri russi sarebbero stati abbandonati dagli italiani ai maltrattamenti tedeschi, Messe ha risposto: «Su questo esistono documenti che io possiedo che testimoniano della profonda riconoscenza dei russi per i nostri comandi e per l'attaccamento che essi avevano per gli italiani. Al momento buono anche questi documenti verranno alla luce per smentire la balorda diceria d'una presunta complicità italiana circa il trattamento tedesco ai prigionieri russi».

Quanto alla fine dei prigionieri italiani, Messe ha fatto notare la discrepanza fra quanto affermato dai propagandisti russi di lingua italiana, tra cui l'on. Togliatti, in base ai dati riferiti più sopra, e le ultime comunicazioni ufficiali delle autorità russe, secondo cui i rientrati dalla fine della guerra ammontavano a 19.640 unità.

Sulla questione è stato anche interpellato il generale Gariboldi, che fu comandante dell'VIII Armata in Russia. Il generale ha dichiarato che il Ministero della Difesa possiede la documentazione necessaria per dimostrare il trattamento che le autorità militari italiane riservarono ai russi. Il Ministro Pacciardi ha confermato tale asserzione.

Il sen. Luigi Gasparotto, interrogato a sua volta, ha ricordato che l'esistenza di molti prigionieri italiani in Russia, oltre quelli segnalati a suo tempo dal Governo sovietico, fu affermata da due giornalisti, l'americano G. J. Stevenson e il russo fuoruscito Krasnoff (il «Giornale di Trieste» pubblicò lo scorso anno in esclusività i loro servizi), secondo i quali nei semisconosciuti territori della Siberia i russi avrebbero raccolto centinaia di migliaia di prigionieri di tutte le Nazioni per lo sfruttamento di quelle terre: ma la notizia non fu potuta controllare e gli uffici italiani non hanno potuto, quindi, confermarla. «Può darsi — ha concluso Gasparotto — che vi siano ex prigionieri accasati in qualche territorio o occupati nei lavori campestri, ma questo resta pur sempre nel campo delle ipotesi».

Difesa dell'Europa

COLLOQUI IN OLANDA fissati per il 20 luglio

CONFERMATA UFFICIALMENTE LA POSSIBILITA' DI TRATTATIVE MILITARI CON GLI S. U.

WASHINGTON, 22 — Uno dei funzionari più responsabili del Ministero degli Esteri americano ha dichiarato oggi che non è stata ancora presa in considerazione la fissazione di una data per i colloqui fra il Comitato di Stato maggiore delle Nazioni firmatarie del patto di Bruxelles e gli Stati Uniti: egli ha però aggiunto che evidentemente, in seguito all'approvazione della mozione Vandenberg al Senato, verranno studiati i mezzi per attuare quel programma di garanzie militari all'Europa che è stato presentato sotto forma di «consiglio» al Presidente Truman.

Le affermazioni del portavoce del Ministero degli Esteri si collegano con una dichiarazione del Foreign Office, che ha reso noto oggi che il Governo britannico ha indetto trattative di carattere politico e militare fra rappresentanti degli Stati Uniti, Granbretagna, Francia e Benelux. Le discussioni — secondo il comunicato inglese — saranno precedute da un incontro dei cinque Ministri degli Esteri dell'Unione dell'Europa occidentale, che si svolgerà all'Aja il 20 luglio. Durante questa riunione verrà discusso il rapporto ufficiale sulle necessità militari dell'Unione occidentale che il Comitato militare dell'Europa occidentale sta elaborando ora a Londra.

Minaccia di sciopero di tutti gli alimentaristi

ROMA, 22 — Una delle più aspre vertenze sindacali di questi ultimi tempi sta per degenerare in uno sciopero nazionale che, per le categorie di lavoratori che abbraccia e per il settore vitale cui si riferisce, rischia di affamare in poche ore il Paese. Si tratta degli alimentaristi che da sabato prossimo entreranno in sciopero in tutta Italia per protestare contro i licenziamenti effettuati dalle industrie «Motta» ed «Arrigoni». Gli alimentaristi, inoltre, chiedono adeguamenti salariali e altre provvidenze.

Lo sciopero comprende i lavoratori del pane, i pastai, i lattierocaseari, i conservieri, i dolcieri, i risieri, i torrefattori, i mugnai, i lavoratori dei mattatoi oltre ai fabbricatori di birra e ghiaccio e di numerosi altri prodotti necessari all'alimentazione o commestibili. Il Ministro del Lavoro, Fanfani, ha convocato le parti per giovedì per un ulteriore tentativo di composizione della vertenza.

Permane il mistero sulla riunione comunista

PRAGA, 22 — La riunione del Cominform, tuttora avvolta nel mistero, costituisce argomento di vivace discussione in tutti gli ambienti politici dell'Occidente. Sono già riuniti i capi comunisti oppure la seduta del cosiddetto «Ufficio di informazioni» è imminente? In quale località è stato fissato l'appuntamento? Sono questi gli interrogativi ai quali non si è potuto ancora dare una risposta precisa, ciò che conferma ancora una volta il carattere della politica sovietica, solita ad agire nell'ombra.

Notizie da buone fonti indicano la Polonia quale sede più probabile della riunione. A Parigi è stato però annunciato dal giornale «France Libre» che la riunione si svolgerebbe nel Castello di Sinaja presso Bucarest, già residenza estiva dei Sovrani romeni. Che la riunione sia in atto o perlomeno molto prossima è confermato soprattutto dai movimenti dei capi comunisti dei Paesi aderenti al Cominform.

Oltre alla scomparsa di Togliatti, Secchia, Duclos dalle loro sedi abituali, oggi si segnala la partenza per destinazione ignota e per una «missione importante» non specificata, del segretario del partito comunista cecoslovacco, Slansky. A Praga si troverebbe addirittura anche il gen. Markos, ma è molto più probabile che si tratti di altri capi della guerriglia convocati anch'essi alla riunione. A Varsavia è stato annunciato che prossimamente il Ministro del Commercio Ming, rappresentante polacco in seno al Cominform, si assenterà per un mese. S'ignora la sua destinazione. I capi comunisti tedeschi Wilhelm Pieck ed Otto Grotewohl, partiti dieci giorni fa da Berlino per assistere a Budapest alla fusione dei socialcomunisti, non si sa dove si trovino attualmente.

Altri indizi con cui si vorrebbe avvalorare la presunta riunione sono: una conferenza urgentissima tenuta la settimana scorsa dai capi militari dei Paesi oltre cortina; l'arrivo a Praga del Viceministro degli Esteri russo Zorin; la febbrile attività che è stata notata in questi giorni presso la direzione comunista di Praga.

La riunione del Cominform ha dato adito inoltre a nuove congetture su una nuova mossa internazionale dell'Unione Sovietica negli Stati satelliti. Tale mossa — si afferma a Praga — potrebbe costituire un nuovo sviluppo dell'offensiva di pace sovietica.

Tragico gesto di un padre vinto dalla disperazione

Morta la moglie nel dare alla luce una bambina, spara sulla neonata e poi si uccide

VENEZIA, 22 — Un'impressionante tragedia si è verificata nel quartiere portuale Santa Marta. Il meccanico Antonio D'Amico di 27 anni, abitante in Calle dei Secchi, sposo da poco, era divenuto padre quarantacinque giorni or sono; ma l'evento tanto atteso era stato fatale alla giovane madre, Maria Berengo, di ventidue anni, che moriva nel mettere al mondo la bambina. Il D'Amico, profondamente scosso per la scomparsa della compagna, non sapeva rassegnarsi alla morte di lei, tanto che si ammalava. Ieri andava dal medico, il quale gli prescriveva le cure opportune. In casa i parenti della moglie con i quali viveva non notarono nè ieri nè stamane alcunchè di anormale, se non la tristezza da cui il giovane meccanico era pervaso dal giorno del gravissimo lutto.

Stamane il D'Amico non andava al lavoro e si tratteneva a letto fino alle 9.30. Successivamente chiudeva a chiave la porta della camera e presa la rivoltella d'un cognato sparava un colpo contro la figlioletta e uno contro se stesso. La testa della piccina è stata traversata dal proiettile da una tempia all'altra e così pure il capo del suicida.

In quel momento in casa non c'era nessuno, nè gli spari sono stati avvertiti dai vicini. L'orribile scoperta è stata fatta da una zia della defunta moglie del meccanico, la quale, trovata chiusa la porta della camera sita al pianterreno, era tornata sulla calle per guardare dalla finestra: sul letto, l'uno accanto all'altra, erano esanimi padre e figlia con la testa sui guanciali pregni di sangue. Trasportato all'ospedale, il D'Amico vi decedeva nel primo pomeriggio. La piccola Maria stasera viveva ancora, ma purtroppo i medici ritengono impossibile che ella possa sopravvivere.

In una lettera ai familiari, trovata accanto all'agonizzante, il D'Amico spiega che non potendo sopravvivere alla perdita della moglie ha deciso di sopprimersi e di togliere da questo mondo anche la bambina la quale, vivendo con i nonni, a causa dell'avanzata età degli stessi, non avrebbe potuto avere quella guida e quell'assistenza che le sarebbero occorse.

Quaranta vittime su una nave carica d'armi

I soldati d'Israele sparano contro i dissidenti dell'Irgun

TEL AVIV, 22 — Le organizzazioni ebraiche si sono oggi date battaglia fra di loro sulla costa di Tel Aviv. La scintilla di questa lotta civile è scoppiata a Kfar Vitkin, dove l'Esercito regolare si è opposto, in conformità alle disposizioni della tregua, allo sbarco di armi e munizioni destinate all'Irgun dal piroscafo «Altalina», di fabbricazione americana, che era giunto nei pressi della costa palestinese.

Dopo un fallito tentativo di sbarco la nave si è diretta verso il porto di Tel Aviv, dove si è ormeggiata nel pomeriggio di oggi. Le batterie costiere dell'Esercito regolare ebraico hanno incominciato allora a sparare sull'imbarcazione provocando una quarantina di vittime e un parziale incendio a bordo. La nave è stata immediatamente evacuata e sulla fascia costiera si è iniziata una violenta battaglia tra i dissidenti ebraici e i regolari. Nel frattempo le munizioni a bordo dell'«Altalina» esplodevano a intervalli, provocando vivo panico tra la popolazione di Tel Aviv che ha sgomberato le case in prossimità del mare.

Del fatto è stata immediatamente avvertita la Commissione dell'ONU la quale ha redatto un rapporto da inviare al conte Bernadotte. E' possibile che in seguito a questi incidenti il mediatore dell'ONU si rechi domani nella Capitale ebraica.

Vittima della montagna un giovane veneziano

VENEZIA, 22 — Una comitiva di giovani alpinisti veneziani, giunta sabato sera al rifugio Locatelli per raggiungere le Tre cime di Lavaredo, partiva domenica mattina diretta al rifugio Comici. Ma dopo un lungo tratto, presa in pieno da una tormenta, decise di rientrare. Il quindicenne Lorenzo Bullo, stremato di forze e mezzo assiderato, ad un tratto si accasciava sulla neve. I suoi compagni, impossibilitati a soccorrerlo, tentarono di affrettare il ritorno per organizzare i soccorsi, ma al rifugio anch'essi giunsero stremati a tarda sera. A causa della tormenta, le spedizioni di soccorso, partite da Auronzo, hanno potuto giungere appena nella serata di oggi. Il ragazzo era già morto.

DECISO ATTEGGIAMENTO anticomunista a Filadelfia

Il programma elettorale dei repubblicani

FILADELFIA, 22 — Oggi alla Convenzione repubblicana è stato presentato il programma elettorale del partito.

Nei suoi punti principali esso saluta con favore ed incoraggia il progredire dell'Europa verso la ripresa e sollecita il pieno riconoscimento dello Stato d'Israele, nei confini stabiliti dall'ONU.

«Noi dedicheremo la nostra politica estera — è detto in esso — alla salvaguardia d'una libera America, in un libero mondo di uomini liberi. Il partito repubblicano intende aiutare le Nazioni pacifiche a ritrovare la loro indipendenza economica e la loro libertà sulla base dell'aiuto reciproco. Gli Stati Uniti desiderano che tutte le Nazioni indipendenti godano delle libertà fondamentali per le quali sono state fatte due guerre e sulle quali deve essere costruita una pace duratura.

«Il partito repubblicano desidera che i fondi degli aiuti esteri siano amministrati in forma pratica ed efficiente. Il partito si compiace e incoraggia i progressi compiuti nella realizzazione dell'unità dell'Europa occidentale».

Nel programma non è menzionata esplicitamente la Russia, ma vi è contenuta una energica dichiarazione anticomunista: «Chiediamo il rafforzamento delle leggi esistenti contro i comunisti, poichè è necessario svelare le attività comuniste, tese al tradimento, e sconfiggere i progetti per l'instaurazione di una dittatura di senza-Dio, controllata dall'estero».

Subito dopo la presentazione del programma repubblicano il sen. Vandenberg ha pronunziato alla Convenzione un discorso nel quale ha dichiarato di approvare senza restrizioni il programma del partito specie per la parte che riguarda la politica estera, sottolineando che il programma è un impegno per gli Stati Uniti soprattutto dove si afferma che l'America appoggerà le Nazioni amanti della pace.

Baccalà freschi

La «Repubblica d'Italia», giornale criptocomunista romano, riporta la seguente notizia: «A Vasto un fausto evento ha destato vivissima meraviglia nella cittadinanza. La casa del signor Gaetano Baccalà è stata allietata dalla nascita di quattro maschietti tutti in ottima salute. Ai neonati saranno imposti i nomi di Palmiro, Giuseppe, Primo e Secondo». I neonati si chiameranno quindi Palmiro Baccalà, Giuseppe Baccalà, Primo Baccalà e Secondo Baccalà.

○ **MEZZO MILIONE DI MANCIA**

Accaduto a Nizza: la cameriera di un ristorante, Marinette Nougearede, aveva ricevuto come mancia da un cliente che non aveva spiccioli, una cartella della Lotteria Nazionale. Il cliente aveva detto in quell'occasione: «Se vince, signora, facciamo a metà». Il biglietto ha vinto un milione di franchi ed il cliente non se n'era accorto. Ma la cameriera non ha scordato il patto e dopo due settimane di ricerche ha trovato il «fortunato» cliente ed ha diviso con lui il premio.

○ **MEGLIO LA MARMELLATA**

Un autocarro carico di marmellata è andato a urtare contro un albero nei pressi di Francoforte, incendiandosi. I due autisti, rimasti prigionieri nella cabina, hanno visto numerosi cittadini precipitarsi sul carico, saccheggiarlo ed allontanarsi senza badare alle loro richieste di aiuto. Solo all'arrivo di tre soldati americani i due autisti, gravemente ustionati, sono stati soccorsi.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: Rendita 3½% 81.60 (81.40), Rendita 5% 95.30 (95.35), Redimibile 3½% 77.55 (77.45), Redimibile 5% 92.50 (91.95), Pr. Ricostruzione 90.50 (90.40).

Azionari. Generali 8700 (—), Bastogi 1920 (1910), Ras 2650 (2900), Cantoni 26900 (26800), Olcese 32200 (32000), Cucirini 17000 (17700), Unione Manifatture 110000 (—), Lan. Rossi 6000 (6400), Fisac 750 (800), Cascami 5200 (5390), Fibre 1900 (1870), Snia 4525 (4515), Finsider 542 (533), Ilva 285 (237), Catini 249 (247), Ansaldo [illegible] (300), Breda 244 (251), Bianchi [illegible] (230), Isotta 70 (65), Fiat 314 (308), Sade 703 (699), Seso 930 (900), Sip 1040 (—), Vizzola 2450 (—), Meridel. 630 (625), Terni 398 (400), Eridania 10300 (10500), Anic 1140 (1075), S.ffa 990 (970), Italgas 35 (35.50), Rumianca 169 (168), Burgo 2985 (2980), Ginori 2030 (—), Pirelli It. 1090 (1065), Pirelli e C. 1570 (1560).

La grave situazione della borsa non accenna a migliorare. Il pessimismo domina anche nella seduta odierna che inizia debolissima. Dopo alterne vicende un migliore assorbimento riporta i principali valori sui livelli di ieri mentre il rimanente perde ancora terreno, sia pure in limitata misura. Chiusura diritti: Finsider 2, Ras 740. Sostenuti i Fondi Pubblici, l'interesse si sposta oggi sulla Rendita 3½% e due Redimibili. Invariati gli altri.

BORSA DI TRIESTE

Generali 8950 (8800), Assicuratrice 1000 (1035), Ras 2625 (2862), C.R.D.A. 263 (258).

Cambi 50%. New York 574.¼, Zurigo 143.¼, Londra 1962.

Valute libere. Sterlina 8600/8700, marengo 6125/6200, unitaria 1550/1580, dollaro 583/587, dinaro 165/175, franco svizzero 144/146, franco francese 175/176.

CRONACA DELLA CITTA'

RESTITUIRE AI PROPRIETARI tutti gli alloggi requisiti

L'assurdo perdurare nella nostra città di una legge eccezionale di guerra

Sulla crisi degli alloggi, che tanto assilla la vita della città, pesa, con un ruolo non indifferente, il complesso delle requisizioni militari di immobili. E' un argomento già notevolmente dibattuto, sia dalla stampa che dai cittadini, direttamente interessati, quali quelli rappresentati dall'Associazione Proprietari di Stabili ed il Comitato sfrattati d'autorità; ma la recente emanazione di disposizioni legislative, che delle requisizioni militari fanno esplicita menzione, rende opportuno un completo riesame del problema, principalmente sotto l'angolo visuale giuridico.

Come già asciuttamente registrato dalla cronaca, il 1.o maggio di quest'anno, con l'Ordine n. 226, il G.M.A., imitando con ritardo l'analogo provvedimento della R. I., dichiarava cessato, anche per la nostra zona, lo stato di guerra, stabilendo però nel contempo delle eccezioni alla conseguente abrogazione di tutte le leggi ad esso connesse. Tra tali deroghe, riesuscitando il vecchio R. D. 18.8. 1940 n. 1741, sono comprese appunto le norme sulla disciplina delle requisizioni. Ora non v'è chi non veda, in questa artificiosa conservazione d'una situazione compatibile soltanto con uno stato di guerra guerreggiata, una grave menomazione del diritto del cittadino.

Anzitutto, anche ammettendo la legittimità del mantenimento in vigore del citato decreto emanato nel 1940, è doveroso notare come non manchino stridenti contrasti tra quella legislazione e la situazione attuale. Gli alloggi privati, ad esempio, non vengono oggi usati per necessità militari, ma semplicemente per dare sistemazione agli ufficiali del presidio anglo-americano ed alle loro famiglie. Ancora: anzichè fissare, in base all'art. 57 del decreto citato, delle *indennità*, ragguagliate al reddito che l'immobile è atto a produrre, le autorità alleate hanno stabilito dei fitti, pari a quelli pagati, in regime di blocco, dagli inquilini sfrattati.

Non si può fare a meno, inoltre, di considerare talune circostanze di fatto, che riguardano espressamente la applicazione delle norme sulla requisizione degli immobili. Le autorità italiane non fecero praticamente uso, fino all'8 settembre 1943, del R. D. n. 1741, essendosi preoccupate di costruire grandiose caserme, sufficienti ad albergare un Corpo d'Armata mobilitato, con tutti i suoi servizi, tanto che il «Comitato per i reclami» non fu neppure costituito.

Con l'occupazione tedesca, le requisizioni di alloggi subirono un notevole incremento; senonchè, mentre i perseguitati politici e razziali furono, in loro assenza, violentemente spogliati dei propri beni, agli inquilini presenti, colpiti dal provvedimento, fu non solo trovato un nuovo alloggio, ma fu corrisposta, tramite il Comune, e quindi con maggiore equanimità, la prevista indennità. Dopo il maggio '45, invece, le autorità alleate, servendosi del Town Major, requisirono quasi tutti i locali privati occupati in precedenza dai tedeschi, ed estesero le requisizioni a moltissimi altri locali pubblici e privati, aggravando una già tesa situazione, resa sempre più preoccupante dal crescente ritmo delle immigrazioni.

Questi i precedenti del problema e le considerazioni giuridiche che la singolare eccezione dell'Ordine 226 suggerisce. Ma a sottolineare maggiormente la necessità di un completo ritorno alla normalità in tale materia, soccorrono anche non pochi argomenti di carattere morale e psicologico. E' giusto, infatti, che coloro che furono perseguitati dai tedeschi e dovettero sopportare, oltre al resto, sensibili danni materiali, riacquistino una buona volta il godimento dei loro beni. Ed appare quanto mai opportuno che siano gli alleati a cancellare nella popolazione quel senso di disagio e di risentimento che tale aggravamento della crisi degli alloggi comporta, prima dell'invocato ritorno di Trieste alla amministrazione italiana. Nessuno infatti riesce oggi a capacitarsi come ad ospitare 10.000 militari anglo-americani non siano sufficienti le attrezzature predisposte per un intero Corpo d'Armata.

Ma, si obbietterà, e le famiglie degli ufficiali? Sotto questo punto di vista, riteniamo che se il G.M.A. si rassegnasse a sistemarle come in tutta Italia vengono sistemate le famiglie degli ufficiali dell'Esercito, e cioè ricorrendo alla libera contrattazione privata, o provvedesse, se ciò non bastasse, alla costruzione di nuovi villini, riscuoterebbe meritatamente i generali consensi.

La scomparsa di un vecchio marinaio

E' scomparso, quasi settantenne, il capitano Leone Zacevini, nato a Lussinpiccolo, noto e stimato uomo di mare. Egli aveva percorso tutta la sua brillante carriera presso la «Cosulich», distinguendosi per le sue ottime qualità e per il grande attaccamento al dovere. Egli aveva avuto un larga notorietà molti anni fa, per aver salvato in condizioni difficili l'equipaggio di un grosso veliero americano naufragato nell'Atlantico. La stampa internazionale aveva dedicato all'episodio largo spazio ed il cap. Zacevini aveva ricevuto il personale riconoscimento dell'allora Presidente degli Stati Uniti. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Incarichi e supplenze nelle Scuole medie

Il Sovraintendente scolastico comunica che il termine per la presentazione delle domande per il conferimento delle supplenze e incarichi nelle Scuole medie per il prossimo anno scolastico, scade il 15 luglio p. v. Gli interessati, in attesa di più precise informazioni, si procurino tempestivamente i documenti di rito e quelli preferenziali. Le domande, compilate secondo le nuove norme, verranno accettate non appena il G.M.A. avrà esteso l'Ordinanza a questa Zona.

Salari base e contingenza per i braccianti agricoli

Grazie all'opera solerte dell'Ufficio Agricoltura della C. d. L., dopo ripetuti contatti con l'Associazione degli Agricoltori Giuliani, è stato ottenuto un adeguamento dei salari base e della contingenza a favore dei braccianti agricoli della zona. Il totale della paga base oraria, con effetto 1.o maggio, assomma a L. 38.85; la contingenza è di L. 65.82; cosicchè la nuova retribuzione giornaliera è stata elevata a L. 837.36. Per le categorie specializzate e qualificate l'aumento sarà effettuato in proporzione del 100%-150%, mentre per le categorie minori sarà commisurato in ragione del 55-100%. I braccianti agricoli hanno diritto inoltre ai generi in natura o, in caso contrario, ad un'indennità di L. 18 orarie, più L. 7.20 per ogni familiare a carico.

Oggi verrà trattata dalle parti un'altra importante questione, quella cioè relativa alla stipulazione del nuovo contratto per dipendenti da pubblici esercizi.

Carbone americano per gli altiforni dell'Ilva

La produzione di ghisa riattivata entro luglio

L'Ufficio Informazioni del G. M. A. annunzia che in un messaggio inviato da Washington al Direttore del coordinamento della finanza ed economia del G. M. A., viene data notizia del raggiunto accordo per l'invio a Trieste di tre piroscafi di carbone destinato all'Ilva. Il primo di questi piroscafi partirà dagli Stati Uniti il 25 giugno.

Con questa fornitura l'Ilva potrà riattivare i suoi altiforni entro il prossimo luglio e potrà iniziare la attuazione d'un programma di produzione di ghisa, produzione che raggiungerà le 90.000 tonnellate annue.

CORTE D'ASSISE

Trenta paia di scarpe

La Corte d'Assise, presieduta dal dott. Thermes, ha condannato ieri a 10 mesi e 20 giorni di reclusione e a 2700 lire di multa, pena sanata dal condono, l'ex brigadiere della Polizia ausiliaria Luigi Di Noia, che nel 1944 si era fatto consegnare trenta paia di calzature dal commerciante Trevisan che le teneva occultate nel suo negozio (sembra che dovessero servire ai partigiani). Il Di Noia ha rifuso il danno e, con la sentenza della Corte, la primitiva imputazione, che era di concussione, è stata mutata in quella di truffa aggravata. P. G. era il dott. Battiggi Stabile, difensore l'avv. G. Zennaro.

TRIBUNALE PENALE

Negozio di mercerie svaligiato

Imputati dello svaligiamento di un negozio di mercerie (tre milioni di danno), sito in via Ginnastica, e che essi avrebbero perpetrato introducendosi nell'interno attraverso un foro praticato nella parete confinante con una vicina trattoria, sono comparsi ieri dinanzi al Tribunale penale, presieduto dal dott. Picciola, tali Francesco Rocchi, Tiberio Appel e Guido Furlani. Con essi siedono sul banco degli imputati certi Vittorio D'Ambrosi, Ernesto Cecovich, Libera Bertani, Maria Nucci, Gisella Ziberna, Agostino Fracassi e Remo Floriani, imputati tutti di ricettazione. Il proprietario del negozio svaligiato, sig. Guerrino Zanolin, si è costituito in Parte Civile con l'assistenza dell'avv. Turola, e così pure le Assicurazioni Generali, che hanno dovuto pagare al lo Zanolin due milioni di lire. (La costituzione in P. C. delle Società di assicurazione è concessa solo in eccezionalissimi casi, e ieri la richiesta dell'avv. Turola, prima di essere accettata, ha dato luogo a una interessante discussione di diritto). Dopo l'assunzione delle prove, hanno preso la parola l'avv. Turola e il P. M. Amodeo, e dei difensori gli avvocati Girometta e Morgera. Domani parleranno ancora i difensori Jacuzzi, Antonini, Dell'Antonia, Borgna e F. Presti e poi si avrà la sentenza.

✱ ASTERISCHI

IL FEROCE SALADINO

Uscirà giovedì 1.o luglio a Trieste un nuovo settimanale satirico, intitolato «Il Feroce Saladino». Il nuovo giornale, che sarà diretto da Giordano Coffou, direttore dell'ex «Merlo», sarà posto in vendita in tutte le edicole a prezzo di lire 10.

GUIDO CALOGERO AL C.C.A.

Aderendo all'invito rivoltogli dalla Sezione di scienze morali e filosofiche del Circolo della Cultura e delle Arti, l'illustre prof. Guido Calogero, dell'Ateneo romano, parlerà a Trieste nei giorni 24 e 25 corr. Alle ore 19 di giovedì 24 il prof. Calogero — a chiusura del ciclo di argomento filosofico durante il quale i maggiori esponenti del pensiero italiano contemporaneo hanno svolto le loro tesi — terrà una «Conversazione di filosofia». Venerdì 25, sempre alle ore 19, Guido Calogero si accosterà ad uno dei più dibattuti problemi del tempo parlando su «Diritti e torti del marxismo». Alle due conferenze, che avranno luogo nella sala del C.C.A., in via S. Carlo 2, potranno liberamente accedere tutti coloro che si interessano agli argomenti trattati.

Nell'anniversario d'un eccidio alla Risiera di San Sabba

L'UDAIS ha commemorato ieri l'anniversario dell'eccidio alla Risiera di San Sabba, dove ventidue donne furono bruciate dai tedeschi. Corone di fiori sono state portate in corteo da circa 3000 persone, in gran parte donne, radunatesi in Piazza Garibaldi, a San Giacomo ed a Sant'Anna.

Un'autolinea giornaliera fra Trieste e Grado

Con domenica prossima avrà inizio un servizio giornaliero automobilistico fra Trieste e Grado con partenze da Trieste alle 8 e 14 e da Grado alle 12 e 19.30. Il servizio — un'ora e mezzo di viaggio — sarà effettuato con macchine comode e moderne. Con tale orario, debitamente studiato, si è creata la possibilità per coloro che si recano per cure marine di poter disporre anche di sola mezza giornata, poichè il tempo di permanenza a Grado sarà di ore 2.30, mentre la cura di una sabbiatura richiede dai 15 ai 30 minuti. Il servizio sarà gestito dalla SARA di Trieste.

Collegio arbitrale per salari minimi

L'Ufficio del lavoro rende noto alle parti interessate, che il Collegio arbitrale per i salari minimi terrà udienza giovedì 1.o luglio p. v. alle 10. Causa in discussione: salari minimi dei dipendenti da scuole private.

ANNONARIA

Distribuzione riso. Oggi ha inizio una distribuzione di riso comune a tutte le categorie di consumatori del capoluogo e dei comuni della Zona, in ragione di un kg. a persona, verso asporto del buono di prelevamento XVI pasta. Termine il 30. Prezzi: lire 124 (126) il kg..

Pesce conservato per gli ammalati. Da oggi gli ammalati del capoluogo e dei comuni della Zona in possesso del supplemento carne, possono ritirare presso gli spacci autorizzati: pesce conservato «Sea Herring» in ragione di 3 barattoli a persona per i possessori del supplemento da 100 gr. giornalieri e di 1 barattolo per quelli da 50 gr., verso asporto dei rispettivi buoni di prelevamento portanti la data dal 21 al 30 corrente. Termine il 30. Prezzi: lire 33 (34) il barattolo.

L'inasprimento delle imposte

Preoccupazioni nelle vaste categorie interessate al piccolo e medio commercio e all'artigianato

Il problema delle imposte di consumo tiene nuovamente in agitazione i piccoli e medi commercianti e gli artigiani. Secondo quanto apprendiamo dall'Associazione commercianti al dettaglio, la questione sta in questi termini. Nel 1946, il G.M.A. aveva emanato un Ordine generale per aumentare le tariffe ed i valori delle merci soggette alla imposta consumo. Tale aggravio provocò l'intervento dell'Associazione allo scopo di ottenere una riduzione del canone d'abbonamento obbligatorio, riduzione che il Municipio concesse nella misura del 50%, valevole a tutto il 1947. Verso la metà del '47 sono stati raddoppiati i valori e quindi i canoni, e di conseguenza, mantenendo la riduzione del 50% solo sulla metà del nuovo canone, gli esercenti vennero gravati di un'imposta triplicata. Nel gennaio di quest'anno si è avuto un ulteriore aumento del 25% delle tariffe e si è eliminato il diritto alla riduzione del 50% su citata, al punto che l'esercente venne gravato del 400% di imposta consumo.

Il Comune, intanto, assumeva in economia la gestione delle imposte di consumo ed otteneva l'abrogazione dell'art. 44 del T. U. sulla Finanza locale, riflettente l'obbligatorietà degli abbonamenti, ritenendo che tale modificazione fosse sufficiente a far cadere i contratti di abbonamento senza dare regolare disdetta. Visto che le categorie interessate hanno fatto resistenza a questo asserto comunale, il G.M.A. ha ripristinato l'art. 44 e modificato il periodo di abbonamento da 12 a 6 mesi.

In questi giorni l'amministrazione delle imposte consumo, valendosi dell'Ord. n. 191 ha fatto notificare accertamenti di nuovi canoni di abbonamento obbligatorio, elevandoli anche oltre 16 volte, senza rendersi conto delle particolari condizioni di precarietà del commercio locale. Tale fatto ha suscitato nelle categorie del piccolo e medio commercio e dell'artigianato una profonda delusione, portavoce della quale è stata l'assemblea dei pellicciai i quali, alla presenza dei rappresentanti di tutte le categorie, hanno deciso di non accettare gli accertamenti e di interporre ricorso per richiamare il ripristino della durata di abbonamento a 12 mesi e di resistere assieme alle altre categorie colpite.

Va infine notato che l'enorme inasprimento dei tributi locali sorprende fortemente le vaste categorie interessate al medio e piccolo commercio e all'artigianato, perchè non può essere ignorato dal Comune che poche settimane or sono il G.M.A., di concerto con alti funzionari del Ministero delle Finanze di Roma, esaminata la situazione economica triestina, decise un alleggerimento fiscale che si sta rivelando di una certa entità.

Oggi s'inaugura la Mostra di fotografia artistica

A cura del Circolo Fotografico Triestino si inaugura oggi alle 19.30 nella sede dell'Alpina delle Giulie (via Milano 2) la «X Mostra sociale di fotografia artistica», alla quale partecipano i migliori dilettanti concittadini nonchè quelli del Gruppo di Monfalcone. La Mostra rimarrà aperta per due settimane.

Clamorosa vittoria di Cucelli su Drobny al torneo di Wimbledon

LONDRA, 22 — Sugli affollati campi dove si sta svolgendo il classico torneo tennistico di Wimbledon si è improvvisamente sparsa la notizia nel pomeriggio che l'italiano Gianni Cucelli stava vincendo sul campionissimo cecoslovacco Jaroslav Drobny. E' stato un accorrere di tifosi, stupiti ed increduli, proprio su quel campo che due anni or sono aveva visto la strepitosa vittoria di Drobny su Kramer.

Il duello Cucelli-Drobny è stato definito una «maratona» ed il punteggio con il quale ha vinto l'italiano (6-4, 16-14, 1-6, 2-6, 6-3) dice nella aridità delle cifre molto di più di una descrizione. I primi due sets avevano dimostrato una leggera superiorità di Cucelli che sembrava pago del modesto distacco guadagnato. Al terzo set Drobny aveva raccolto tutte le sue forze e con un crescendo indiavolato aveva risalito lo svantaggio imponendosi con un netto 6-1. Al quarto set Cucelli era sembrato stranamente sottomesso, quasi avesse perduto tutte le speranze, ma al quinto e decisivo set un'ondata di freschezza ridava il tono all'italiano che travolgeva l'avversario ancora vigoroso e combattivo.

Il gioco di Cucelli è stato caratterizzato da un coraggioso e quasi rabbioso proposito di rintuzzare colpo per colpo. Drobny ha commesso l'errore, che gli è stato fatale, di continuare a giocare sui colpi rovesciati dell'avversario. La folla dei tifosi tratteneva il respiro assistendo in punta dei piedi la smagliante partita.

Drobny che ha 27 anni, è stato dunque eliminato dal piccolo Cucelli, che con i suoi 32 anni ha dato prova di più vigorosa combattività. Cucelli aveva battuto Drobny tre volte quest'anno, a Montecarlo, a Napoli ed a Milano. Intervistato subito dopo la vittoria ha dichiarato che la massacrante «maratona» del secondo set gli aveva piagato le dita dei piedi. Così al terzo set aveva incassato senza reagire tanto per riposarsi e ripromettersi di vincere al quarto set. Ma appena iniziato il quarto set, la stanchezza premeva ancora e Cucelli aveva quasi perduto la speranza di vincere.

Drobny, dal canto suo, ha detto al corrispondente dell'«Associated Press» soltanto poche parole: «Cucelli è stato l'avversario che mi ci voleva». E non ha voluto fare altri commenti sulla partita. Negli spogliatoi gli italiani erano raggianti, ma Cucelli ha scosso le spalle ed ha detto saggiamente: che troppe altre partite devono essere giuocate.

La rappresentativa italiana per l'incontro femminile con l'Olanda

ROMA, 22 — La rappresentativa italiana per l'incontro internazionale femminile Italia-Olanda che avrà luogo a Roma il 27 giugno è stata così fissata: M. 100, 200, staff. 4x100: Audifredi, Avalle, Bora, Cantu, Jeandeau, Tagliaferri; m. 80 ad ostacoli: Altomani, Franco; salto in alto: Jannoni, Sebastianini, Palmesino; lungo: Pierucci, Zanuttich; peso: Piccinini, Trebbi; disco: Cordiale, Gabric, Calvesi; giavellotto: Camnasio, Marchione.

Da tutta Italia automobili al raduno di Trieste

Al locale Automobile Club continuano a pervenire adesioni da ogni città d'Italia per il raduno automobilistico triestino e la corsa del chilometro lanciato. Martedì prossimo la città sarà tutta una festa di motori ed i più disparati tipi di autovetture converranno a Barcola, San Giusto e Piazza Unità, offrendo lo spettacolo di un'eccezionale rassegna automobilistica. Particolare interesse desta la prova del chilometro lanciato sul rettilineo di Barcola che verrà disputata per categorie e cilindrata con inizio alle ore 16. L'Automobile Club fa appello a tutti i suoi soci perchè partecipino alla manifestazione. Le iscrizioni vanno fatte entro sabato. Il raduno si chiuderà martedì sera al Castello di San Giusto con la cerimonia della premiazione e la pittoresca sfilata degli automobilisti.

Nuova autolinea per la Carnia

Domenica 27 giugno verrà inaugurata una nuova autolinea diretta da Trieste per Arta, Paluzza, Sutrio, Cercivento, Zovello, Ravascletto e Prato Carnico, gestita dalla Società ATI ed affidata alla CIT. Le partenze avranno luogo dalla Stazione delle Autocorriere tutti i giovedì e le domeniche alle ore 6.30 e da Prato Carnico alle 18.30. Questo nuovo servizio, oltre a colmare una lacuna nelle comunicazioni con la Carnia, sarà specialmente gradito a coloro che desiderano effettuare gite domenicali nonchè ai parenti dei bambini che verranno inviati alle Colonie estive nelle predette località. Sono state accordate speciali riduzioni per biglietti di andata e ritorno (Arta - Paluzza lire 1100; Cercivento - Zovello - Ravascletto lire 1200; Prato Carnico lire 1300). Prenotazione posti e vendita biglietti: CIT Piazza Unità 6, tel. 4793, 4796 nonchè Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 - CIT - tel. 4006.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

DUE GRAVI DISGRAZIE AL PUNTOFRANCO

Il cassone d'aria che uccide

La scivolata mortale di un bracciante

Due mortali infortuni sul lavoro si sono verificati ieri, nel giro di un'ora, al Puntofranco. Verso le 14, l'operaio Giovanni Zanfi, di 49 anni, abitante in via Sant'Apollinare 4, raggiungeva con una barca uno di quei grandi cassoni d'aria usati per i ricuperi marini, situato a 100 metri dalla banchina, al largo del bacino n. 4. Dovendo eseguire una riparazione, lo Zanfi penetrava nell'interno del cassone. Sia che mancasse l'aria o fosse contaminata da esalazioni venefiche, lo Zanfi veniva colto da malore e cadeva sul fondo. I compagni di lavoro, allarmati per la sua prolungata assenza, tentavano ad un certo punto di calarsi nell'interno del cassone con una corda, e uno di essi, rimasto sul fondo per qualche secondo, venne tratto allo scoperto in preda a grave malore. Veniva subito avvertita la CRI di viale Miramare, e in pochi secondi erano sul posto il medico di turno e due infermieri. Il sanitario, condotto al largo con una barca, tentava con ogni sussidio della scienza di richiamare in vita il povero Zanfi, ma inutilmente. Il cassone è piantonato dalla Polizia, a disposizione dell'autorità per un'inchiesta.

L'altra grave disgrazia accadeva verso le 15.30 davanti all'hangar 26, dove il bracciante Eugenio Coverlizza, di 62 anni, abitante in via Schiapparelli 2, mentre era intento alle operazioni di scarico del piroscafo «Campidoglio», nello scostarsi dal raggio di azione di una gru in movimento, scivolava ed andava a sbattere con la testa contro il predellino di un carro ferroviario, rimanendo ucciso all'istante. La constatazione del decesso è stata fatta dal medico della CRI di via Miramare. Le due salme sono state traslate all'obitorio di via della Pietà.

Autoservizi per Cortina e la Valgardena

Con la fine del mese corrente si inizieranno gli autoservizi diretti per Cortina e la Valgardena, che saranno giornalieri.

Prenotazioni presso l'U.T.A.T., via Imbriani 11, e la Sala Pubblicitaria, Galleria Protti N. 2.

ORE DELLA CITTA'

★ Il G.M.A. ha fissato al 30 giugno l'ultimo termine per la presentazione delle domande di riammissione in servizio o ricostruzione della carriera da parte dei licenziati dalle pubbliche amministrazioni per motivi politici antifascisti. Presentare le domande alla Prefettura, stanza 85.

★ Movimento delle malattie contagiose dall'11 al 20 giugno: difterite 2, scarlattina 13, febbre tifoidea 5, morbillo 12. Nessun caso mortale.

★ Alla Camera di Commercio, ufficio 56, sono esposte le licenze di importazione, esportazione e compensazione privata concesse dal 31 maggio al 5 giugno.

★ OGGI — Ore 19, riunione del Comitato esecutivo dell'A.P.I. in sede. — Ore 20.30, al C. A. I., seduta degli istruttori della scuola nazionale di alpinismo. — Ore 20.30, riunione dei soci del Circolo «San Giusto», via Navali 1. — Ore 21, in sala Dante, presentazione di film documentari americani per iniziativa della «Columbus Association».

★ DOMANI — Ore 20.15 in sala Dante, il Circolo «F. Venezian» terrà un saggio di pianoforte e violino della prof.ssa Mercedes Vittori e del prof. Cornelio Vittori.

★ Per mercoledì 30, alle 18.30, presso la C. d. L., stanza 40, è indetta la assemblea del Sindacato Belle Arti.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio domani, alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni non preziosi della gestione 194 fino al N. 57840. Si accettano aste volontarie.

Gite CIT di domenica 27 Giugno

Domenica prossima avranno luogo le seguenti gite CIT: LAGO DI CAVAZZO; SELLA NEVEA - TARVISIO - RUTTE - FUSINE LAGHI - ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO - PRATO CARNICO; AMPEZZO; AURONZO. Prenotazioni: CIT Piazza Unità 6 - tel. 4793, 4796 e Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 - CIT - tel. 4006.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16 (ultima 22): Prima di «Cuore», dall'immortale libro di De Amicis, con Vittorio De Sica, Maria Mercader, Giorgio De Lullo.
SUPERCINEMA. 16: «Non parlare, baciami», il primo film di Shirley Temple.
FENICE. 16.30, 19, ult. 21.30: «Missione segreta» con Spencer Tracy, Van Johnson. E' un film Metro.
FILODRAMMATICO. 16 (ult. 21.45): «La grande cavalcata» (Kit Carson) con J. Hall, D. Andrews, Lynn Bari. E' un film Artisti Associati.
ITALIA. 16: «Lo sterminatore», film di emozioni con Laurence Tierney, Edmund Lowe. Ultimo giorno.
ALABARDA. 16: Ultimo giorno di «Margherita Gauthier» con Greta Garbo. Domani: «L'Apocalisse».
IMPERO. 16, 18, 20, 22: «Smarrimento» con Ann Sheridan, Kent Smith, Bruce Bennet. Warner Bros.
VIALE. 16: «Tarzan e la donna leopardo» con J. Weissmuller; prima visione.
MASSIMO. 16: «Vacanze di Natale» con l'insuperabile Deanna Durbin.
NOVO CINE. 16: «Boomerang, l'arma che vendica»; prima visione.
GARIBALDI. 16-19, all'Estivo 21.30: «Preferisco mio marito» con Errol Flynn e Eleanor Parker. Prima visione Warner.
CINE DEL MARE: Chiuso.
ARMONIA. 15.30: «L'infernale avventura» con Paul Muni, A. Baxter. I visione assoluta. Nuovo varietà De Rosè.
ODEON. 15.30: «Eternamente tua» con Loretta Young, David Niven; delizioso.
SAVONA. 16: «Il villino incantato» con Dorothy Mc Guire e Herbert Marshall.
IDEALE. 16.30: «Marinai allegri», divertentissimo.
MARCONI. 16, all'aperto 21.30: «Avventura a Washington», divertente.
AZZURRO. 16: «Come persi la guerra» nella più bella interpretazione di Macario.
ADUA. 15: «I fuori legge del Rio Grande» con Mc Coy; film del selvaggio West.
RADIO. 16: «La vergine indiana», Dolores Del Rio, Pedro Armandariz.
VITTORIA. 17; all'aperto 21.30: «Non andiamo a lavorare» con Stan e Ollio.
VENEZIA. 15.30: «Il vendicatore del Texas», avventuroso.
BELVEDERE. 17: «Il mistero di Burma», avventure emozionanti con Anna May Wong. Segue Incom.
CASTELLO DI S. GIUSTO. 21.30: «Forza bruta» con Ella Raines e Burt Lancaster. Seguirà un nuovo spettacolo di varietà.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Quella notte con te» con Irene Dunne, Robert Montgomery.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Orchestra d'archi moderna. 12: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Manno. 14: Terza pagina. 17.30: Canzoni di tutti i paesi. 18: Tè danzante. 18.50: Profilo di Alexander Fleming. 19: Concerto da camera. 19.30: Lezione di inglese. 19.45: Giulio Romano: «Paura dell'acqua?». 20: Notiziario. 20.35: Tempo d'estate. 21: «Un marito ideale», commedia in tre atti di Oscar Wilde; indi: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 13.20: «Mezz'ora con voi...». 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Per i bambini. 18.30: Musica sinfonica. 21: «La figlia del tamburo maggiore», operetta. 22.45: «Hot Club».

STATO CIVILE

MORTI: Piriavez ved. Berzi Maria, a. 55; Pacco Carlo, a. 58; D'Alberton Umberto, a. 36; Vlach Luigi, a. 69; Schaner Adolfo, a. 48; Cristoforo Francesco, a. 85.

MATRIMONI TRASCRITTI: Garrinella Savino, installatore con Cristallo Maria, giornaliera; Famiani Aldo, impiegato con Cinello Valentina, impiegata; Skabar Vladisiao, falegname con Trost Francesca, cuoca; De Bortoli Fiorindo, cameriere con Potenza Maria, insegn. elem.; Valoppi Mario, fabbro con Macuglia Angela, casalinga; Skerlavaj Francesco, cameriere con Pupis Vittoria, casalinga; Racman Antonio, bracciante con Fonda Vittoria, casalinga; Wood Charles Cox, serg. Es. amer. con Crali Silva, casalinga; Adelman Della Nave dr. Mario, legale con Turri Paola, insegn. elem.; Giorgione Palmerino, ferroviere con Levis Aurelia, casalinga.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lanfranco v. Il sole sorge alle 5.9, tramonta alle 20.55. La luna sorge alle 23.2, tramonta alle 6.27.

Marea. Bassa: ore 5.35, cm. 60 sotto il l. m.; alta: ore 12.10, cm. 25 sopra il l. m.; bassa: ore 17.15, cm. 2 sotto il l. m.; alta: ore 22.50, cm. 35 sopra il l. m.

SPETTACOLI

Al Centro cinematografico U.P.

In seguito alle molte richieste d'informazioni e chiarimenti pervenuti in giornata all'Università Popolare da parte di soci ed amici, la Direzione del Centro Cinematografico dell'U.P. precisa che continua la sua regolare attività di proiezioni alla Stazione Marittima, che la pausa di ieri era in calendario per normale riposo di settimana del personale, che l'iniziativa di proiezione in ante-prima in riva al mare all'Ausonia non parte dall'U. P. ma è una iniziativa privata a carattere commerciale. Questa sera l'«Angelo del male» di Renoir con Jean Gabin e Simone Simon.

Serata di cortometraggi

Alla Stazione Marittima l'Alpina delle Giulie e lo SCI CAI Trieste hanno organizzato una riuscita serata di cortometraggi svizzeri, col prezioso concorso del Consolato svizzero e della Società delle Ferrovie Montreux Oberland Bernese. Dopo una serie di magnifiche diapositive illustranti il percorso Montreux-Jungfrau venne proiettato un corto metraggio a colori del medesimo percorso. Seguì un film in bianco e nero della Dent de Ruth e, per ultimo, un magnifico «a colori» di carattere folcloristico che illustrava cerimonie e feste di antica tradizione che annualmente si ripetono nei vari Cantoni svizzeri. La proiezione era accompagnata da dischi di canzoni alpine svizzere, eseguite dal coro di Montreux.

Musiche americane all'A.I.S.

Oggi alle ore 19.30, presso la «Sala pubblica di lettura» dell'A.I.S. di via Trento N. 2, avrà luogo un concerto (riproduzione fonografica) di musiche dei compositori contemporanei americani: Virgil Thomson e Paul White. Il concerto sarà preceduto da una breve prolusione. L'ingresso è libero.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA, BRESCIA.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA, PADOVA - Varie corse giornaliere. (ultima ore 20).
BOLOGNA - Mattino e pomeriggio.
FIRENZE (MESTRE BOLOGNA) martedì, giovedì ore 5.30.
ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì, venerdì ore 5.30.
TRIESTE - TRENTO - BOLZANO giornaliero (feriale).
TRIESTE - MERANO martedì, giovedì, sabato.
TRIESTE - AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO giovedì, sabato, domenica ore 7.
TOLMEZZO - SAPPADA - SESTO - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

† Ieri si è spenta

Elda Bassi
in FIORE

Ne dànno l'annuncio la madre IDA PARISI il padre Colonn. Medico di Marina a. r. dott. GERARDO BASSI, il figlio NELLO FIORE, le sorelle MARTA ROSSI e WANDA, lo zio Gr. Uff. avv. prof. MICHELE FRANCIOSA, il cognato avv. CARMINE ROSSI, i nipoti LIA, MATTEO, GERMANA, ADELE ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 17.15 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via dei Leo 13.

La salma rimarrà provvisoriamente nel cimitero di Trieste in attesa di essere trasportata a Salerno nella tomba di famiglia.

Trieste - Chiavari - Verona - Roma 23 giugno 1948

Il presente serve da partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Al lutto della famiglia prende parte la fedele MARIA ROSA PUGLIESE cresciuta insieme all'Estinta.

† Munito dei conforti religiosi chiuse la sua nobile esistenza circondato dall'affetto dei suoi cari all'età di anni 84

Antonio Panzera
Ispettore doganale a r.

Col più profondo dolore ne dànno il triste annuncio i figli LYDIA RIEDEL (assente), ADOLFO (assente) e MARIO con la moglie NEDDA e la nipote MARTA in unione a tutti gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

UNA PRECE

Trieste, 22 giugno 1948.

†

Enrico Moretti

non è più.

La desolata FAMIGLIA ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

Trieste-Napoli, 18 giugno 1948.

Addì 22 corr. spegnevasi

Alessandro De Laurentis
d'anni 74

La FAMIGLIA ne dà angosciata il triste annuncio.

La vedova del

Ten. Leone Iuch

ringrazia sentitamente tutte le Autorità, Associazioni Combattentistiche, in special modo l'Associazione Combattenti e Reduci e tutti coloro che vollero onorare, con la presenza, il suo caro Scomparso.

MAFALDA ved. IUCH

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore per la triste conferma della morte del nostro adorato

Remo Petronio

in special modo il molto rev. Mons. Grego, il Preside ed i colleghi dell'Istituto Magistrale.

LA FAMIGLIA

Avvisi economici LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore. in ordine alfabetico. carattere neretto

CAPITALE 300-400 mila cercasi, interesse da stabilire, tutte le garanzie. Cassetta 14606 R UPI.
CONIUGI stranieri cercano subito matrimoniale, uso poco cucina. Tel. 29995.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
MASSAIA brava occuperebbesi presso persona anziana sola. Off. Cass. 14599 A UPI
PRESTASERVIZI capacissime mattina pomeriggio, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 002 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
RAGAZZA sappia cucinare stirare cercasi, Via Murat 16, V, scala sinistra.
RAGAZZETTA pratica panificio cerc. Rivolgersi Cologna 5, Franceschini.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
CHIMICO industriale laureato, attestati lavoro, occuperebbesi adeguatamente. Massima fiducia, responsabilità. Cassetta 14603 C UPI.
PITTORE decoratore assume stanze appartamenti e coloriture. Tel. 93644.
PITTORE camere cucine, olio, eseguisce accuratamente e sollecitamente. Tel. 4731.
PITTORE decoratore stanze, appartamenti e coloriture ad olio. Tel. 93644.
PITTORE stanze cucine lavoro accurato offr. Canarutto Oscar, Settefontane 8-II
PITTORE decoratore assume qualsiasi lavoro. Via del Monte 9-II, Valentini.
PORTINAI giovani sposi istriani offronsi. Cass. 14602 C. UPI.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
MEZZA lavorante maglieria cerc. Caprin, 18, Butti. 49086 D
PANTALONAIA cercasi. Via Giacinto Gallina 5, sartoria Rosada Antonio.
PARRUCCHIERA mezza lavorante cerc. Salone Barcola. 49087 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15
CAMERA matrimoniale cercano due fratelli. Caserma, via dell'Istria 54.
GIARDINIERE 39-enne istriano, con moglie, offresi tutte ore libere, altri lavori combinarsi, verso alloggio. Cassetta 14624 E UPI. 14624 E
GRIGNANO cercasi stanza con bagno, eventualmente pensione, per un mese. Telefonare 4701. 49116 E
MATRIMONIALE telefono, bagno, eventualmente uso cucina, presso famiglia distinta, cercano coniugi inglesi, pagando bene. Cass. 1247 F UPI. 1247 E
MARITTIMO stabile cerca stanzetta mobiliata. Mass. serietà. Cass. 14622 E UPI.
MATRIMONIALE uso cucina, bagno, cercano distinti. Tel. 61-63. 49090 E
OPICINA cerca stanza mobiliata insegnante triestino. Cass. 14611 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15
FAMIGLIA di cuore prenderebbe costo bambino, cure materne. Caffè Friuli.
MOBILIATE 2-3, bagno, cucina, telefono ascensore, casa signorile, affitt. ufficiale alleato. Cass. 14601 F, UPI.
MOBILIATA ampia bellissima, una persona, bagno centro aff. Cass. 14607 F UPI

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO centro Venezia scambiasi con uguale Trieste. Rivolgersi orologeria Berna, Mazzini 39. 49110 I
OPICINA stanze, quartieri affittarsi. «Alabarda», Spiridione 6, tel. 29-566.
STANZE magazzini terreni quartieri affittansi, scambiansi, vend. Alabarda, via S. Spiridione 6, tel. 29-566.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
APPARTAMENTINO mobiliato, indifferente posizione, cercano affitto distinti. Telefonare 61-63. 49090 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze bagno cucina cerca ufficiale americano, Telef. 5371.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
BAGNO bambino smaltato con piedestallo ottimo stato vend. Coroneo 3, porta 14.
CANE lupo belga bellissimo 3 anni vendesi. Valdirivo 29. 49113 M
CARROZZELLA fonda materassino nuovo scarpe n. 36 occas. vend. Tel. 5191.
CARROZZELLA fonda Phoenix molleggiata seminuova vend. Veglia, Ghega 6-I.
CARROZZELLA fonda Pino come nuova vend. S. Francesco 4-II destra.
CUCINA elettrica bellissima 4 piastre scaldavivande, 220 Volt, seminuova, vende privato occas. Tel. 4614. 61263 M
IMPIANTO doccia scaldabagno radio vendesi causa partenza. Via Cavana 12.
LETTO susta sgabello noce materasso vegetale vend. Androna Romagna 1-IV.
RADIO Philips 6 valvole, violino, vend. Cesare Beccaria 3 port. 49119 M
SCARPONI e stivaloni misura grande seminuovi vend. S. Francesco 4-II, destra.
SCRIVANIA, tavolino, mensola, libri, lampada, vend. Piccolomini 6, porta 19.
TAGLIO nylon per vela imbarcazione Stella vend. Telefonare 26705. 49048 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A. tel. 8008. 42547 N
FRANCOBOLLI compero e cambio. Telefonare 27051. 49116 N
MOTORINO sincrono 1/4 Hp. cercasi occas. Tel. 94280. 49105 N
RADIO radiogrammofono fonotavolino fonobar dischi acquist. se occasione contanti. Cass. 14534 N. UPI.
SPECCHIO a tre luci per sartoria cerc. Tel. 32-17. 49063 N

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15
ACQUISTATE ratealmente attaccapanni, divaniletto, lettini, salotti, cucine; matrimoniali 5000 mensili. Sonnino 26.
DIVANO due poltrone stoffa moderna nuove liquido conto privato. Zerial, Settefontane 62. 61264 NN
GRANDE tavolo quercia sabbiata rustico, 10 sedie due scanni adatti villa veranda, grande bar 900, due poltrone pelle, altri tavolini neri vend. Donota 1, portiere.
LETTO piazzamezza noce materasso nuovissimi, mobiletti rossi da veranda, sedie tavolini da giardino ombrellone, tavolo marmo sedie da cucina. Gallina 5-IV, d.
LIBRERIA bar con armadio modernissima grande convenienza garanzia facilitazioni pagamento vende falegname. Via della Scaletta 8, traversale Rivo.
MATRIMONIALE grandiosa, lussuosissima, vend. prezzo concorrenza. Falegnameria Toti 19. 49068 NN
MATRIMONIALE lussuosa vend. subito causa partenza. Via Cavana 12-II.
MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima ordinata, vend. quasi metà prezzo. Via Cancellieri 6. 49111 NN
MOBILIO vario cucina camere vend. pomeriggio settimana. Falegname Galilei 1.
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II 002 NN
PIANINO buono stato acquista privato Indicare prezzo. Telefonare orario ufficio 3869. 49114 NN
SALOTTO lussuoso moderno massiccio diversi pezzi. Ind. UPI 49081 NN.
STANZA pranzo bella non moderna vend Orlani 2-II, sin. 49107 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
MOTORE trifase 10 HP. vend. Tel. 93002.
SALVAMOTORI C.G.E. trifasi disponibili. Tel. 93002. 49088 O
VINO bianco S. Severo arrivata forte partita. Fabio Severo, II galleria.

OO ALIMENTARI L. 20
REFOSCO duro e dolce. S.A.T.E.V.I., via F. Severo, seconda galleria. 49080 OO

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
BALILLA furgone perfetta in tutto vend. Sonnino 42, officina. 49046 Q
BALILLA tre marce camioncino vendesi. Tel. 90892. 49082 Q
BARCA vela, motore Diesel, quasi nuova, vendesi quarto suo valore effettivo. Informazioni custode Club Adriaco. Sacchetta. 14420 Q
BARCAMOTORE nuova 130.000 trattabili, bellissima. Via F. Venezian 5, portin.
BIANCHI cabriolet, Topolino seminuovo, ultimo, vend. Rismondo 2, tel. 6959.
BICICLETTA tipo uomo-donna marca Frejus vend. lire 25 mila. Via del Prato 3, Tamaro. 49120 Q
MICROVETTURA a furgoncino e fuoribordo vend. Viale Miramare 19, officina.
MOTO Norton 500 messa nuovo vend. Garage Cassinari, Regina Elena 1.
MOTO N.S.U. 500 perfetta e Cucciolo su telaio speciale vend. Rivalto 2.
MOTOCICLETTA Matchless Me vend. Rivolgersi via Giulia 41, tel. 29395.
MOTOSCAFO per piccola crocera con tuga vend. Università 9, tel. 53-29. 49097 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
CINEMATOGRAFO centralissimo vendesi. Cass. 14625 R, UPI.
LICENZA dettaglio manifatture mercerie tessuti per negozio compero senza limitare prezzo. Cass. 14613 R, UPI.
NOLEGGIO biciclette con biciclette ced. Cass. 14604 R, UPI.
SOCIETA' anonima industriale cede 50% pacchetto azioni reddito netto garantito 12%. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5550 R
UDINE, causa partenza cedo centro lussuoso vasto negozio con o senza merce. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 33-60, Udine. 5549 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30
CONDOMINIO occupato due stanze accessori acquist. cedendo in affitto quartierino 3 stanze accessori. Cass. 14626 S UPI
CONDOMINIO 3, 4 e 5 camere in ricostruzione vend. Tel. 5827, dalle 16 alle 18.
STABILE, posizione centrissima 3 piani, 4 negozi, 4 quartieri, venderebbesi, esclusi mediatori. Scrivere Cass. 14616 S, UPI.
VILLA 3-5 stanze pronte abitazione acquist. Cass. 14615 S. UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Oggi al Supercinema

La Società A. WASSERMANN & C., Milano — prodotti farmaceutici — segnala che un certo DOMENICO RICCI non meglio identificato, si presenta a medici, farmacisti, grossisti e spacciandosi per rappresentante della Soc. WASSERMANN, carpisce denaro contro promesse di ipotetiche forniture.

La WASSERMANN sarà grata a chi vorrà denunciare alle competenti Autorità di Polizia il DOMENICO RICCI e chiunque avesse a presentarsi come mandatario della WASSERMANN stessa.

Oggi al Rossetti
DISTR. ENIC
VITTORIO DE SICA
MARIA MERCADER
GIORGIO DE LULLO

Dal libro che tutto il mondo ha letto. Il film che tutto il mondo vedrà.

Domenica 27 GIUGNO CRESIMA
Alle ore 10 nella chiesa dell'IMMACOLATO CUORE (via S. Anastasio) per fanciulli
Alle ore 17 nella chiesa di SAN VINCENZO DE' PAOLI per fanciulle
I CRESIMANDI ATTENDONO I DONI RICORDO
CAVALLAR
OROLOGI - OREFICERIE REGALI - RIPARAZIONI
VIA S. LAZZARO N. 15 (dietro la chiesa S. Ant. Nuovo)

Oggi al Fenice
prima visione
Metro-Goldwyn-Mayer presenta:

SPENCER TRACY
in
MISSIONE SEGRETA
Van JOHNSON
Robert WALKER
Phyllis THAXTER
diretto da MERVYN LeROY

IMMINENTE AL FILODRAMMATICO
due interpreti d'eccezione:
GREER GARSON
WALTER PIDGEON
in un capolavoro M. G. M.
Madame Curie

Amaro Cora

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 - 18-20
Viale XX Settembre 20.III - Tel. 68.48

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18-20.30 — Festivi 10.12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12 e 15.30 - Domeniche 10-12

Dott. B. Schäffer
DENTISTA - PREZZI MODICI
CURA RADICALE DELLA PIORREA
SISTEMA AMERICANO per rinnovare palati non aderenti
Via Colombo 1 (angolo via S. Marco)

ORE 16 CINE GARIBALDI ORE 16
ORE 21.30 ALL' ESTIVO ORE 21.30
ERROL FLYNN
ELEANOR PARKER
PREFERISCO MIO MARITO
OGGI IN PRIMA VISIONE
Prenotazione posti numerati per l'Estivo alla Biglietteria ATEC Piazza Goldoni 1